



Cristino Gervasi: «Borgo è un centro ricco di storia e di arte, una cerniera tra il Veneto e il mondo nordico. Un luogo la cui presenza del fiume Brenta e le costruzioni lungo i suoi argini, ne hanno fatto una piccola Venezia»

Giornate Fai di Primavera

I beni visitabili in Trentino

L'appuntamento

Sabato e domenica si svolgerà la trentatreesima edizione. La meta scelta dalla Delegazione e dal Gruppo Giovani di Trento segna un ritorno in Valsugana

di **Ilaria Bionda**

Arte, cultura e primavera, un connubio a cui il Fai - Fondo per l'ambiente italiano fa affidamento da ormai trentatré anni, organizzando per il mese di marzo uno dei più attesi e amati eventi di piazza: le Giornate di Primavera. Due giorni, sabato 22 e domenica 23 marzo, dedicati a far scoprire o riscoprire il territorio, attraverso beni e luoghi solitamente inaccessibili o poco conosciuti e valorizzati e offrendo possibilità di visita curiose, insolite e originali. Anche in Trentino, grazie ai volontari della Delegazione Fai di Trento e ai numerosi gruppi della rete territoriale, questo fine settimana sarà all'insegna dell'arte e della cultura.

La meta scelta dalla Delegazione e dal Gruppo Giovani di Trento segna un ritorno, dopo quindici anni, in **Valsugana**. «Un centro ricco di storia e di arte, una sorta di cerniera tra il Veneto e il mondo nordico. Un luogo la cui presenza del fiume Brenta e le costruzioni lungo i suoi argini, ne hanno fatto una piccola Venezia. Qui esistono ancora delle produzioni artistiche d'eccellenza, la fabbrica di rami artistici Gasagrande e la bottega Armonium dei

Galvan ne sono una eloquente e tuttora presente testimonianza» queste le parole del Capo Delegazione di Trento, Cristino Gervasi, per descrivere Borgo Valsugana, dove le possibilità per scoprirne la storia e le particolarità sono ben quattro. Il fiore all'occhiello è senz'altro **Castel Telvana** la cui visita, prevista per sabato dalle 14 alle 17.30 e domenica dalle 10 alle 17.30, farà scoprire ai visitatori i meravigliosi giardini, solitamente inaccessibili, e godere del panorama che domina tutta la vallata. Anche la **Pieve della Natività di Maria**, descritta da Gervasi come «Antichissima, ricca di opere di notevole valore e decisamente da scoprire e approfondire» sarà una delle aperture, prevista dalle 14 alle 18 di sabato e dalle 12 alle 18 di domenica. A queste aperture, si aggiungono poi due passeggiate: una - prevista per sabato dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18 - alla scoperta di **Corso Ausugum** e delle prestigiose dimore che vi si affacciano, per «una magnifica full immersion nell'epopea fastosa del 700», in cui sarà anche possibile visitare la solitamente inaccessibile Cappella dell'Immacolata di Palazzo Ceschi; la seconda - in programma per sabato alle 14 e alle 16 e domenica alle 10.15, 11.15, 13, 14, 15, 16, 17 - , invece, porterà i visitatori lungo le sponde del **fiume Brenta**, che da sempre attraversa e condiziona la vita del borgo, per conoscerne l'antico tessuto artigianale e industriale, e visitare eccezionalmente il laboratorio «Armonium» della famiglia Galvan. Per queste Giornate la Delegazione potrà contare sul supporto del Gruppo Fai Giovani di Trento, grazie a una proficua collaborazione che, sempre secondo Gervasi, è «la

dimostrazione che l'amore per l'arte, l'attaccamento al proprio territorio, il desiderio di conoscere ed approfondire la storia locale, sono elementi senza tempo e possono costituire la trama che, unendo le generazioni, salvano e tramandano quanto ci è pervenuto dal passato, consapevoli che noi tutti siamo solo fruitori momentanei di ricchezze che vanno custodite, conosciute e, soprattutto, tramandate».

Tante sono le possibilità per vivere l'inizio della primavera insieme al Fai anche nel resto del Trentino, grazie all'impegno dei volontari dei diversi gruppi territoriali. Luciana De Pretis, Presidente Fai Trentino, sottolinea l'importanza di occasioni come le Giornate di Primavera per il territorio tutto: «In un'Italia molto frequentata nei suoi luoghi più famosi, dove c'è spesso un overtourism soprattutto straniero, il Fai, nelle Giornate di Primavera, si rivolge a un pubblico italiano, locale e non solo, e punta a valorizzare il territorio attraverso luoghi meno conosciuti ma non per questo meno meravigliosi, rendendoli unici protagonisti per due giorni. La delegazione di Trento ha sempre alternato aperture in città ad aperture sul territorio, in modo che l'attenzione del numeroso pubblico arrivasse anche in realtà poco note, a volte addirittura eroiche come la Val di Cembra. Scelte, queste, che si sono dimostrate vincenti, come dimostra la grande disponibilità delle Amministrazioni che ci accolgono sempre con entusiasmo, oltre



In un'Italia frequentata nei suoi luoghi più famosi il Fai punta a valorizzare il territorio attraverso luoghi meno conosciuti ma sempre meravigliosi
Luciana De Pretis

che la nascita, sull'onda di queste aperture, di gruppi territoriali nelle diverse Valli». Il Gruppo Fai **Rovereto e Vallagarina** farà conoscere ai visitatori le bellezze di **Avio**, proponendo l'apertura della Casa del Vicario e della Pieve Romanica, sabato dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18. Il Gruppo Fai **Alto Garda** aprirà invece **Palazzo Martini a Riva del Garda**, sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18.

Il Gruppo Fai **Val di Fiemme e Val di Fassa** propone per sabato alle 10.30 una visita alla **Pieve dell'Assunta a Cavalese** e per domenica mattina, alle 9.30, una passeggiata archeologica da **Castello a Cavalese**. Inoltre, il Gruppo propone per sabato alle ore 15 (libera) e per domenica alle 14, alle 15 e alle 16 (guidata) la visita alla **mostra «La valle di Fiemme prima del III»** presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme.

Il Gruppo Fai **Val di Sole e Val di Non** offre invece l'opportunità di scoprire la frazione di **Vervò** (del Comune di Predaia), attraverso «luoghi speciali e gente d'ingegno», sabato dalle 14 alle 17 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per De Pretis risulta difficile scegliere una chicca di queste giornate, poiché «Ogni apertura ha una sua particolarità, il suo fascino e un genius loci da scoprire e narrare». Tuttavia, la Presidente si sofferma su Vervò: «Si tratta di un Piccolo Borgo in Val di Non, a 900 m di altitudine e con 400 abitanti. Qui narremo la chiesa parrocchiale e la zona cimiteriale, con un interessante sito archeologico. Incontreremo poi un artigiano mastro fornaiaro, conosciuto a livello europeo per la sua bravura nella costruzione di stufe a olle che ci racconterà la nascita e l'evoluzione del suo lavoro». Oltre alle aperture specifiche, durante le Giornate saranno visitabili anche i beni del Fai presenti sul territorio: il Castello di Avio, a Sabbionara d'Avio, visitabile dalle 10 alle 18, e l'Aula del Simonino a Trento, inaugurata il luglio scorso, con visite ogni trenta minuti dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.



Borgo Valsugana Il fiume Brenta attraversa il paese



Cavalese La Pieve dell'Assunta



In Valsugana Castel Telvana